

Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 2

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI

Indicazioni specifiche per le SCALE PORTATILI SEMPLICI

Le scale a pioli usate per l'accesso in quota devono avere lunghezza tale da sporgere a sufficienza oltre il piano di sbarco, in alternativa devono essere installati altri dispositivi che garantiscano una presa sicura.

- Le scale a pioli devono essere posizionate in modo appropriato, con un'inclinazione tra 65° e 75°;
- NON utilizzare la scala se riscontrate lesioni o deformazioni di pioli o assenza di appoggi antiscivolo;
- NON sporgersi lateralmente dalla scala, o troppo in avanti o indietro;
- Salire e scendere sempre rivolti verso la scala;
- NON salire in due o più sulla scala;
- NON spostare la scala con persone su di essa;
- NON utilizzare la scala in prossimità di finestre o sui terrazzi o sui pianerottoli delle scale fisse;
- NON posizionarsi con la scala dietro alle porte.

Caratteristiche per le SCALE PORTATILI SEMPLICI

Targhetta di omologazione alla norma UNI EN 131, e dotata di libretto d'uso e manutenzione e istruzioni sull'uso in sicurezza

Gradini antiscivolo, per le scale in legno i gradini devono essere privi di nodi, incastrati sui montanti e trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi (NON inchiodati!); nelle scale lunghe più di 4 m deve essere applicato anche un tirante intermedio

Piedini antiscivolo, fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti per impedire lo scivolamento del piede della scala



Caratteristiche per le SCALE PORTATILI DOPPIE O "A LIBRO"



Pedana superiore con parapetto: in mancanza del parapetto NON si possono in qualsiasi caso, anche in presenza di presa sicura, utilizzare gli ultimi 3 gradini

Targhetta di omologazione alla norma UNI EN 131, e dotata di libretto d'uso e manutenzione e istruzioni sull'uso in sicurezza

Dispositivo contro l'apertura della scala (catena o fascia)

Se la scala è più bassa di 1,8 metri allora deve essere dotata anche di un dispositivo che ne impedisce la chiusura (asta pieghevole o pedana a incastro);

Gradini e piedini antiscivolo se la scala è in legno i gradini devono essere privi di nodi e incastrati sui montanti (NON inchiodati!)

Prima dell'uso

- Il personale addetto all'uso della scala deve essere stato valutato idoneo alla mansione, adeguatamente "formato" ed addestrato all'uso della specifica attrezzatura fornita.
- Assicurare la presenza del manuale d'uso e manutenzione e la sua disponibilità per il lavoratore; in caso di smarrimento richiederne copia al costruttore;
- Assicurarsi che la scala sia adatta all'utilizzo specifico;
- Il trasporto della scala deve avvenire in modo sicuro anche al fine di evitare qualsiasi danno alla scala, all'addetto o a terzi;
- Verificare l'integrità ed il buono stato di conservazione ed efficienza della scala, e non utilizzare scale modificate o costruite in cantiere;
- Rimuovere qualsiasi residuo sulla scala, come malte, pitture, oli, grasso, ghiaccio ecc..

Posizionamento della scala

- La scala deve sempre essere posizionata secondo modalità riconducibili al manuale d'uso e manutenzione;
- Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani o degli arti;
- I gradini o i pioli devono sempre mantenere l'orizzontalità;
- La scala deve appoggiare su una superficie regolare, fissa, non scivolosa, stabile e non cedevole. Ove previsto deve essere adeguatamente vincolata al piano d'appoggio;
- Le scale dotate di piedini regolabili in altezza, possono essere posizionate su piani inclinati, e regolate in modo che il piolo o gradino mantenga sempre l'orizzontalità. In ogni caso verificare che il primo gradino o piolo sia posto a una distanza massima di 315 mm dal piano di appoggio.
- Il piano di appoggio deve essere facilmente raggiungibile;
- Nel caso di posizionamento della scala su impalcato occorre tenere conto del rischio aggravato di caduta dall'alto, ed adottare le relative idonee misure di sicurezza.
- La scala deve sempre appoggiare sui propri tappi/piedini;
- È vietato l'appoggio sul gradino o sul piolo;
- La scala deve essere posizionata valutando i rischi di collisione con veicoli, porte, pedoni, lontano da linee elettriche nude, da aperture nel vuoto, elementi metallici contudenti (ferri di chiamata recinzioni, ecc.) fonti di calore e/o fumi e rischi legati alle condizioni meteorologiche;
- Segregare l'area sottostante alla scala e nella fase di posizionamento delimitare l'area delle operazioni;



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

- I meccanismi di chiusura/blocco della scala devono essere in posizione corretta secondo il manuale d'uso e manutenzione;
- Qualora la sicurezza dell'attrezzatura di lavoro dipenda dalle condizioni di installazione, eseguire il controllo iniziale prima della messa in esercizio (primo utilizzo).

Durante l'uso delle scale

- Quando si opera ad altezza superiore a 2 m, utilizzare un adeguato dispositivo di tenuta del corpo che mantenga la persona all'interno dei montanti, con un cordino di posizionamento il quale deve essere sempre mantenuto in tensione durante il lavoro;
- NON sovraccaricare la scala oltre la portata massima prevista dal costruttore, la portata massima di una scala marcata EN 131 è di 150 Kg;
- Sulla scala NON portare pesi superiori ai 25 Kg;
- È consentito lavorare solo su scale a gradini, posizionando i piedi sullo stesso gradino;
- Durante la salita e la discesa procedere sempre con il viso rivolto verso la scala;
- NON sporgersi lateralmente dalla scala, o troppo in avanti o indietro, ma mantenere il proprio baricentro all'interno dei montanti della scala;
- Le scale devono essere utilizzate in modo da consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri; in particolare, il trasporto a mano di pesi su una scala non deve precludere una presa sicura;
- NON utilizzare la scala come ponte, piano di lavoro o montante di piani di lavoro;
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona;
- Lavorare sempre in posizione frontale della scala, evitando lavori ingeneranti spinte laterali della scala;
- Nei casi in cui non è possibile vincolare la scala, garantire l'assistenza a terra di una seconda persona;
- Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala;
- Vincolare gli utensili e gli attrezzi manuali in uso per impedirne la caduta accidentale;
- Salire sulla scala con scarpe con suola antiscivolo, NON con ciabatte o scarpe con tacco o suola in cuoio;
- Gli utilizzatori della scala non devono avere indumenti svolazzanti che si possono impigliare;
- Le scale metalliche NON possono essere usate per lavori con presenza di corrente elettrica (utilizzare scale in legno o resina).

Dopo l'uso

- La manutenzione della scala deve essere effettuata da personale competente, e la manutenzione deve essere registrata in apposito documento;
- Il deposito e la conservazione deve avvenire in un luogo asciutto e protetto.



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 3

UTILIZZO CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE A BRACCIO TELESCOPICO CON ACCESSORIO PER IL SOLLEVAMENTO

Il carrello elevatore semovente a braccio telescopico con accessorio per il sollevamento viene utilizzato per l'innalzamento/abbassamento in quota delle orditure metalliche che costituiscono i portali principali dei padiglioni prefabbricati; il mezzo è dotato di un braccio estensibile al quale viene inserito l'accessorio per il sollevamento; l'elemento da sollevare viene imbracato in posizione simmetrica con due fasce di sollevamento che vengono inserite nel gancio omologato dell'accessorio per il sollevamento.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico del mezzo	MEDIO	No	Si
Contatto con linee elettriche nell'uso del mezzo	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento da parte del mezzo	ALTO	No	Si
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

Colpi e schiacciamento causati dal carico

- prima dell'innalzamento del carico, le fasce/funi sono in posizione verticale
- le fasce/funi sono controllate periodicamente
- il carico è attaccato in modo bilanciato
- vengono rispettati i carichi massimi ammissibili
- prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico
- nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone

Contatto con linee elettriche nell'uso

- quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori
- la distanza di sicurezza è tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose

Inalazioni di fumi di scarico

- dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze

Investimento da parte del mezzo

- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro
- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
- le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di almeno 70 cm
- l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
- nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo

Ribaltamento del mezzo

- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- il mezzo si mantiene ad una distanza adeguata da aperture nel suolo ed eventuali scavi
- fare uso degli stabilizzatori (quando il mezzo ne è dotato)

Rumore nell'uso del mezzo

- le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto, i guanti di uso generale ed i tappi auricolari o le cuffie quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI di cui al precedente paragrafo con quelli integrativi ritenuti necessari.

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata; appositi cartelli segnalano la zona.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della funzionalità dei comandi, dei dispositivi di sicurezza, delle luci, del girofaro e della zona di manovra

DURANTE L'UTILIZZO

- fare uso degli stabilizzatori (quando il mezzo ne è dotato)
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare la presenza della seguente documentazione:
 - Dichiarazione di Conformità e Targa relative alla marcatura CE del mezzo;
 - Dichiarazione di Conformità e Targa relative alla marcatura CE di ciascun accessorio in dotazione al mezzo;
 - Dichiarazione di messa in servizio della macchina e dei relativi accessori;
 - Verbale di verifica annuale della macchina e dei relativi accessori in corso di validità (12 mesi);



39ª FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (2020)

SAVIGLIANO (CN) – PIAZZALE DI BORGO MARENE

Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

- Manuale di uso e registro delle manutenzioni della macchina e dei relativi accessori;
- Copia del contratto di noleggio o di comodato d'uso (quando il mezzo non è di proprietà).
- la zona di lavoro è delimitata
- l'operatore è in possesso della formazione specifica per la conduzione del mezzo
- l'operatore è in possesso della idoneità sanitaria per la conduzione del mezzo



Allestimento/smottaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 4

UTILIZZO CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE A BRACCIO TELESCOPICO CON NAVICELLA PORTAPERSONE

Il carrello elevatore semovente a braccio telescopico con piattaforma di lavoro elevabile viene utilizzato per compiere operazioni di montaggio/smottaggio in quota di arcaiecci, delle funi di controvento, delle orditure portanti e dei teli di testata; il mezzo è dotato di un braccio estensibile al quale viene collegata la piattaforma di lavoro elevabile dotata di comandi a bordo; le operazioni prevedono l'impiego di almeno due lavoratori, uno al posto di guida e l'altro in quota sulla piattaforma.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dalla piattaforma di lavoro elevabile	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto della piattaforma di lavoro elevabile	MEDIO	No	Si
Contatto con persone nell'uso della piattaforma di lavoro elevabile	MOLTO BASSO	No	No
Contatto della piattaforma di lavoro elevabile con linee elettriche	MOLTO BASSO	No	No
Incidenti della piattaforma di lavoro elevabile con altri mezzi	MEDIO	No	Si
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No

Caduta dall'alto dalla piattaforma di lavoro elevabile

- la piattaforma dispone di parapetto regolamentare
- l'operatore in quota indossa cintura addominale e fune di posizionamento di lunghezza non superiore ad 1 m

Caduta di materiali dall'alto della piattaforma di lavoro elevabile

- la piattaforma dispone di elemento fermapiè
- nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma
- le maestranze indossano elmetto protettivo

Contatto con persone nell'uso della piattaforma di lavoro elevabile

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche

- la torretta non opera a distanza inferiore ai 5 m

Incidenti della piattaforma di lavoro elevabile con altri mezzi

- la zona di intervento è idoneamente segnalata

Ribaltamento del mezzo

- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- il mezzo si mantiene ad una distanza adeguata da aperture nel suolo ed eventuali scavi
- fare uso degli stabilizzatori (quando il mezzo ne è dotato)

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto, i guanti di uso generale ed i tappi auricolari o le cuffie quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI di cui al precedente paragrafo con quelli integrativi ritenuti necessari.

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata; appositi cartelli segnalano la zona.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare i dispositivi di sicurezza degli organi in movimento, delle luci e del girofaro
- verificare i percorsi

DURANTE L'UTILIZZO

- le operazioni di montaggio/smottaggio si svolgono con il mezzo fermo
- fare uso degli stabilizzatori (quando il mezzo ne è dotato)
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- le chiavi sono custodite dal personale autorizzato

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare la presenza della seguente documentazione:
 - Dichiarazione di Conformità e Targa relative alla marcatura CE del mezzo;
 - Dichiarazione di Conformità e Targa relative alla marcatura CE di ciascun accessorio in dotazione al mezzo;
 - Dichiarazione di messa in servizio della macchina e dei relativi accessori;
 - Verbale di verifica annuale della macchina e dei relativi accessori in corso di validità (12 mesi);
 - Manuale di uso e registro delle manutenzioni della macchina e dei relativi accessori;
 - Copia del contratto di noleggio o di comodato d'uso (quando il mezzo non è di proprietà).
- la zona di lavoro è delimitata
- l'operatore è in possesso della formazione specifica per la conduzione del mezzo
- l'operatore è in possesso della idoneità sanitaria per la conduzione del mezzo



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 5

UTILIZZO DEL CARRELLO ELEVATORE A FORCHE

Il carrello elevatore viene utilizzato per la movimentazione meccanica di materiali ed attrezzature; il mezzo dispone di forche anteriori che servono per il caricamento di materiali accatastati su appositi bancali o all'interno di appropriati cestoni.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta del carico dal carrello elevatore	MEDIO	No	Si
Investimento di persone da parte del carrello elevatore	BASSO	No	Si
Ribaltamento del carrello elevatore	BASSO	No	Si

Caduta del carico dal carrello elevatore

- il carico è ben ancorato e vengono utilizzati gli appositi bancali o all'interno di appropriati cestoni
- le leve sono protette contro l'azionamento accidentale

Investimento di persone da parte del carrello elevatore

- il carrello è guidato da personale esperto
- il carrello procede a passo d'uomo
- il carrello dispone di girofaro
- i percorsi hanno un franco di 70 cm per parte

Ribaltamento del carrello elevatore

- il carico è centrato sulle forche e non supera la portata massima
- i percorsi hanno pendenza inferiore a quella massima superabile
- il carrello dispone di cabina di protezione

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto, i guanti di uso generale ed i tappi auricolari o le cuffie quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI di cui al precedente paragrafo con quelli integrativi ritenuti necessari.

Misure organizzative

La zona di manovra è segnalata da appositi cartelli.

Procedure di utilizzo*PRIMA DELL'UTILIZZO*

- verificare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza (valvole, girofari, freni)

DURANTE L'UTILIZZO

- rispettare le norme di comportamento e procedere a passo d'uomo
- non trasportare persone a bordo del mezzo o sulle forche
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- le chiavi sono custodite dal personale autorizzato
- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare il carico sulle forche
- abbassare completamente a terra le forche

Verifiche da attuare*PRIMA DELL'UTILIZZO*

- verificare la presenza della seguente documentazione:
 - Dichiarazione di Conformità e Targa relative alla marcatura CE del mezzo;
 - Manuale di uso e registro delle manutenzioni della macchina e dei relativi accessori;
 - Copia del contratto di noleggio o di comodato d'uso (quando il mezzo non è di proprietà).
- la zona di lavoro è delimitata
- l'operatore è in possesso della formazione specifica per la conduzione del mezzo
- l'operatore è in possesso della idoneità sanitaria per la conduzione del mezzo



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 6

UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA AEREA

La piattaforma aerea viene utilizzata per compiere lavorazioni in quota; utilizzato per la movimentazione meccanica di materiali ed attrezzature; il mezzo è costituito da un autocarro equipaggiato di un braccio estensibile e di una piattaforma di lavoro elevabile dotata di comandi a bordo; le operazioni prevedono l'impiego di almeno due lavoratori, uno in quota sulla piattaforma e l'altro a terra.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto da mezzi autosollevanti	MEDIO	No	No
Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea	MEDIO	No	Si
Contatto con persone nell'uso della piattaforma aerea	MOLTO BASSO	No	No
Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche	MOLTO BASSO	No	No
Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi	MEDIO	No	Si
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No

Caduta dall'alto da mezzi autosollevanti

- la piattaforma dispone di parapetto regolamentare
- l'operatore in quota indossa cintura addominale e fune di posizionamento di lunghezza non superiore ad 1 m

Caduta di materiali dall'alto della piattaforma aerea

- la piattaforma dispone di elemento fermapiede
- nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma
- le maestranze indossano elmetto protettivo

Contatto con persone nell'uso della piattaforma aerea

- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

Contatto della piattaforma aerea con linee elettriche

- la torretta non opera a distanza inferiore ai 5 m

Incidenti della piattaforma aerea con altri mezzi

- la zona di intervento è idoneamente segnalata

Ribaltamento del mezzo

- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
- il mezzo si mantiene ad una distanza adeguata da aperture nel suolo ed eventuali scavi
- fare uso degli stabilizzatori (quando il mezzo ne è dotato)

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto, i guanti di uso generale ed i tappi auricolari o le cuffie quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).

Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI di cui al precedente paragrafo con quelli integrativi ritenuti necessari.

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata; appositi cartelli segnalano la zona.

Procedure di utilizzo*PRIMA DELL'UTILIZZO*

- verificare i dispositivi di sicurezza degli organi in movimento, delle luci e del girofaro
- verificare i percorsi

DURANTE L'UTILIZZO

- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO

- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- le chiavi sono custodite dal personale autorizzato

Verifiche da attuare*PRIMA DELL'UTILIZZO*

- verificare la documentazione che accompagna il mezzo:
 - Dichiarazione CE e manuale di uso e manutenzione;
 - Dichiarazione CE e manuale di uso e manutenzione per accessori (quando presenti);
 - Verbale di verifica e dei relativi accessori in corso di validità emesso da organismo preposto al controllo, ovvero organismo abilitato (quando previsto dalla normativa);
 - Registro delle manutenzioni e dei controlli periodici;
 - Copia del contratto di noleggio o di comodato d'uso (quando il mezzo non è di proprietà).
- la zona di lavoro è delimitata
- l'operatore è in possesso della formazione specifica per la conduzione del mezzo
- l'operatore è in possesso della idoneità sanitaria per la conduzione del mezzo



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 7 UTILIZZO DEL TRANSPALLET

Il traspallet è un tipo di carrello che viene utilizzata per la movimentazione manuale (spinta/traino) dei carichi (merci ed attrezzature confezionati in scatola e/o imballati su bancali); nei casi in cui la movimentazione risulti più impegnativa il traspallet può essere di tipo elettrico.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Punture, tagli, abrasioni, ferite	BASSO	No	No
Caduta a livello e scivolamento	BASSO	No	No
Movimentazione manuale dei carichi (traino)	MEDIO	No	Si
Caduta del carico	ALTO	No	Si
Ribaltamento del carrello	ALTO	No	Si
Investimento	ALTO	No	Si
Rischi elettrici e correlati alla ricarica delle batterie (solo traspallet elettrico)	MEDIO	Si	Si

Punture, tagli, abrasioni, ferite

- Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.
- Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Caduta a livello e scivolamento

- Mantenere le vie di transito sgombre da materiali ed attrezzature.
- Corretta illuminazione dei luoghi di lavoro.
- Pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.
- Uso scarpe di sicurezza antiscivolo.

Movimentazione manuale dei carichi

- I lavoratori adibiti in modo continuativo alla movimentazione manuale dei carichi (peso maggiore di 3 kg) sono idonei alla mansione dal punto di vista sanitario (viene prevista la sorveglianza sanitaria in relazione agli esiti della valutazione del rischio).
- I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione:
 - afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa;
 - mantenere la schiena e le braccia rigide;
 - evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.
- In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).
- Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Caduta del carico

- Il carico trasportato è sempre confezionato in scatola e/o imballato su bancali.
- Il carico è organizzato in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali.
- Gli spazi di manovra sono adeguati in relazione alla forma del carico e sono tali da permettere una sicura ed agevole movimentazione manuale e meccanica.
- Il traspallet e più in generale i carrelli manuali sono utilizzati lungo percorsi in piano e caratterizzati da pavimentazione integra e liscia.
- L'utilizzo del traspallet e più in generale dei carrelli manuali avviene all'interno dell'area di cantiere/lavoro dove non è consentito l'accesso a persone estranee.
- I lavoratori indossano l'elmetto protettivo per la protezione dal rischio residuo specifico.

Ribaltamento del carrello

- Il carico trasportato è sempre confezionato in scatola e/o imballato su bancali.
- Il carico è organizzato in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali.
- Il traspallet e più in generale i carrelli manuali sono utilizzati lungo percorsi e spazi in piano e caratterizzati da pavimentazione integra e liscia.
- L'utilizzo del traspallet e più in generale dei carrelli manuali avviene all'interno dell'area di cantiere/lavoro dove non è consentito l'accesso a persone estranee.
- Il traspallet viene utilizzato per gli scopi previsti dal costruttore sulla base del manuale di uso e manutenzione fornito al momento dell'acquisto/noleggio.

Investimento

- Il traspallet e più in generale i carrelli manuali sono utilizzati lungo percorsi e in spazi definiti.
- Nei casi di scarsa visibilità il lavoratore impegnato nell'operazione di spinta/traino è assistito dal preposto o da altro lavoratore incaricato (moviere) fino alla conclusione dell'operazione di movimentazione.
- L'uso del traspallet e più in generale dei carrelli manuali deve essere programmato in modo da evitare possibili interferenze con luoghi ove si svolgono altre attività lavorative.
- I lavoratori indossano il gilet ad alta visibilità, ovvero altri indumenti equivalenti per la protezione dal rischio residuo specifico.

Rischi elettrici e correlati alla ricarica delle batterie (solo traspallet elettrico)

- I tempi di ricarica variano circa dalle 6 alle 12 ore in base al tipo di raddrizzatore dal livello di scarica della batteria.
- Le batterie dei carrelli hanno tensioni variabili da 24 a 120 V e capacità fino a più di 1000 A, occorre quindi una corretta rete elettrica di alimentazione.
- Durante la ricarica del carrello elevatore, la reazione chimica all'interno della batteria produce idrogeno, gas esplosivo in alcune condizioni e pertanto i raddrizzatori devono essere posti in luoghi areati e sicuri.
- La zona di ricarica deve essere posta a distanza di sicurezza, almeno 1 m dal carica batteria e dall'impianto elettrico.
- Spegnerne il motore ed estrarre la chiave di accensione.
- Intorno all'area di ricarica non devono esserci apparecchiature elettriche o fiamme libere (anche le sigarette).
- Se la zona di ricarica è al chiuso, assicurarsi di areare bene il locale adibito.



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

<ul style="list-style-type: none"> - Aprire il vano porta batterie e togliere i tappi per la fuoriuscita dell'idrogeno. - Collegare il mezzo al carica batterie tramite l'apposito cavo. - A ricarica conclusa, prima spegnere il raddrizzatore e quindi estrarre il morsetto di ricarica dalla batteria; - Richiudere i tappi ed il vano porta batteria. - Le operazioni di cambio e ricarica devono essere eseguite da personale specializzato e dotato di DPI appropriati. - Attenzione ad eventuali archi o scintille.
<p>Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati Tutti i lavoratori indossano indumenti da lavoro, guanti antitaglio, scarpe antinfortunistiche, elmetto protettivo, gilet o indumenti ad alta visibilità. Trattandosi di area di cantiere/lavoro, quando il livello di esposizione giornaliera supera gli 80 dB(A) e/o la pressione di picco supera i 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa) i lavoratori devono essere dotati di inserti auricolari monouso o cuffie antirumore adeguati.</p>
<p>Misure organizzative I percorsi e gli spazi di manovra sono opportunamente delimitati; appositi cartelli segnalano l'area di cantiere/lavoro.</p>
<p>Procedure di utilizzo</p> <p><i>PRIMA DELL'UTILIZZO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Disporre del manuale di uso e manutenzione predisposto dal costruttore. - Leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione predisposto dal costruttore. - Controllare la corrispondenza fra il transpallet in dotazione e il manuale di uso e manutenzione predisposto dal costruttore. - Verificare che la manutenzione sia avvenuta secondo le periodicità stabilite all'interno del manuale di uso e manutenzione predisposto dal costruttore e/o da Norme specifiche. - Controllare il buon funzionamento del transpallet. - Non modificare alcuna parte del transpallet e/o di sue parti, anche quando sembra che ciò migliori le condizioni di lavoro. - Verificare che il proprio lavoro non possa essere fonte di problemi o danni per altri. - Verificare che il personale operante è in possesso della formazione generale e specifica per la conduzione del transpallet. - Verificare che l'operatore è in possesso della idoneità sanitaria eventualmente prevista per la mansione svolta. - Segnalare al preposto ogni dubbio e qualsiasi anomalia. - Indossare i DPI previsti per il personale operante. <p><i>DURANTE L'UTILIZZO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel manuale di uso e manutenzione predisposto dal costruttore, l'utilizzo improprio è infatti assolutamente da evitare in quanto probabile causa di incidente per l'utilizzatore, ma anche per gli altri lavoratori che si trovano ad operare nelle vicinanze. - Indossare i DPI previsti per il personale operante. - Organizzare il carico in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali. - Non caricare il transpallet oltre la portata nominale, indicata sulla targhetta di identificazione; Non trasportare/movimentare carichi voluminosi o instabili; - Trasportare/movimentare il carico sempre confezionato in scatola e/o imballato su bancali. - Non sollevare il carico soltanto con le punte delle forche o con lo stesso inforcato parzialmente; - Non eseguire operazioni di sollevamento con il timone in posizione laterale rispetto al transpallet; - Prendere il carico centrato e distribuito su ambedue le forche. - Eseguire l'operazione di sollevamento con il timone in posizione posteriore, in linea con l'asse delle forche. - Eseguire l'operazione di sollevamento totale solo quando il carico è nella giusta posizione e dopo aver constatato che nello spazio non siano presenti persone o altri ostacoli. - Eseguire l'operazione di sollevamento con il timone in posizione posteriore, in linea con l'asse delle forche. - Eseguire la discesa del carico solo quando non sono presenti ostacoli nell'area di lavoro e quando nelle vicinanze non sono presenti persone. - Non appoggiare le mani e non sostare con i piedi nelle zone di funzionamento dei bracci a pantografo e della discesa delle forche nel caso di transpallet elettrico (zone pericolose segnalate dalle apposite targhette); - Il comando della discesa deve essere eseguito solo quando l'operatore è dietro al transpallet. - Utilizzare il transpallet solo su pavimentazione liscia e piana. - Non utilizzare il transpallet lungo percorsi e presso spazi in pendenza. - Utilizzare il transpallet esclusivamente lungo i percorsi e presso gli spazi predefiniti. - Eseguire lo spostamento di carichi leggeri in modo che lo sforzo di traino sia contenuto nei limiti ammessi dalle norme; se il carico è rilevante e la scorrevolezza del pavimento non è delle migliori, può essere richiesto uno sforzo superiore e quindi devono essere impiegati due operatori. - Nella fase di traslazione con il carico andare a bassa velocità, ridurre ulteriormente la velocità nelle fasi di sterzata o manovra. - Ogni operazione va effettuata senza fretta e con visibilità adeguata sia del mezzo che del carico. - In prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo o arrestarsi in relazione alle limitazioni eventualmente prestabilite. - Segnalare al preposto ogni situazione pericolosa e/o malfunzionamento riscontrato. <p><i>DOPO L'UTILIZZO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Curare la pulizia del mezzo e verificare l'integrità del transpallet e degli organi di comando - Segnalare al preposto ogni malfunzionamento riscontrato e/o danneggiamento provocato durante l'utilizzo. - Le manutenzioni devono essere svolte da personale specializzato e nel caso di transpallet elettrico con il motore spento e la chiave di accensione estratta. - Nel caso di transpallet elettrico estrarre la chiave di accensione e custodirla in luogo sicuro ed accessibile esclusivamente ai lavoratori autorizzati. - Nel caso di transpallet elettrico prima di iniziare la ricarica delle batterie, consultare attentamente il manuale d'uso e manutenzione ed attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni del costruttore. - Nel caso di transpallet elettrico durante la ricarica delle batterie aprire sempre il cofano di protezione e non dimenticare mai che le batterie generano gas che possono provocare esplosioni se a contatto con scintille o fiamme libere.
<p>Verifiche documentali da attuare</p> <p><i>PRIMA DEL TRASPORTO IN CANTIERE O PRESSO AREA DI LAVORO</i></p>

Non sono consentite modifiche al documento; la riproduzione o la copiatura anche soltanto parziale non sono autorizzate per eventi diversi da quello in oggetto. 39ª FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (ANNO 2020)



39ª FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (2020)

SAVIGLIANO (CN) – PIAZZALE DI BORGOMARENE

Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

- Disporre della dichiarazione CE e del manuale di uso e manutenzione predisposti dal costruttore.
- Disporre della dichiarazione CE e del manuale di uso e manutenzione predisposti dal costruttore per accessori (quando presenti);
- Disporre del registro delle manutenzioni e dei controlli periodici.
- Disporre del contratto di noleggio o di comodato d'uso (quando il mezzo non è di proprietà).



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

ALLEGATO 8

RISCHI CONNESSI A LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI, AD ESSI CONNESSI E VICINO AD ESSI

Con riferimento alla Norma CEI 11-27 si definiscono alcune prescrizioni di sicurezza per lavori su impianti elettrici, ad essi connessi e vicino ad essi; tali prescrizioni si applicano alle procedure di esercizio, di lavoro e di manutenzione.

La norma si applica a tutti i lavori elettrici ad anche ai lavori non elettrici eseguiti in prossimità di linee elettriche aeree o in vicinanza di cavi sotterranei.

Classificazione dei lavoratori

La Norma CEI 11-27 definisce i gruppi PES (Persona esperta), PAV (Persona avvertita) e PEC (Persona comune): tutti i lavoratori devono essere assegnati a questi gruppi e così viene anche definito, chi può svolgere quali tipi di lavori.

PERCIÒ I LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI OPPURE SU ATTREZZI ELETTRICI NON POSSONO ESSERE ESEGUITI DA TUTTI I LAVORATORI.

PES (Persona esperta)

Condizioni per risultare una persona esperta:

- Conoscenze generali e specifiche di sicurezza elettrica;
- Capacità organizzative e dirigenza;
- Capacità di valutare i rischi, di pianificare mettere in atto le misure di protezione e di affrontare gli imprevisti;
- Capacità di istruire e dirigere il personale subordinato.

PAV (Persona avvertita)

Condizione per risultare una persona avvertita:

- Conoscenze specifiche di sicurezza elettrica;
- Capacità di comprendere ed eseguire le istruzioni di una persona esperta;
- Capacità di organizzare ed eseguire un lavoro in sicurezza, dopo aver ricevuto istruzioni da una persona esperta;
- Capacità di riconoscere, di affrontare e di gestire i rischi previsti insorgenti per lo specifico lavoro assegnato.

PEC (Persona comune)

Chi è una persona comune oppure quali lavori può eseguire?

- Non è capace di gestire il rischio elettrico in autonomia;
- Può operare autonomamente solo in assenza di rischio elettrico;
- Può operare in presenza di rischio elettrico residui solamente sotto costante sorveglianza di una PES o PAV.

CIASCUN DATORE DI LAVORO ASSEGNA IN BASE ALL'ISTRUZIONE, ALL'ESPERIENZA E ALL'AFFIDABILITÀ I SINGOLI LAVORATORI AI VARI GRUPPI IN FORMA SCRITTA (RESTA INTESO CHE IN TUTTI I CASI IN CUI NON VI SIA STATA ALCUNA ATTRIBUZIONE IL LAVORATORE È UNA PEC).

PRIMA DI INIZIARE I LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori su, con o in prossimità d'impianti elettrici devono essere esaminati tutti gli aspetti di sicurezza, sia elettrico che di altro genere, ed i lavori da svolgere devono essere pianificati e preparati.

La zona di lavoro deve essere definita in modo chiaro ed eventualmente delimitata.

È VIETATO ACCEDERE SU PARTI ATTIVE DELL'IMPIANTO, SE NON SONO STATE PRESE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA.

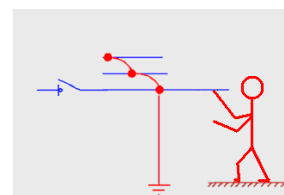
Le misure di sicurezza sono previste per dare la miglior possibile sicurezza da shock elettrico e/o corti circuiti ed arco elettrico.

Classificazione del tipo di lavoro

LAVORI FUORI TENSIONE

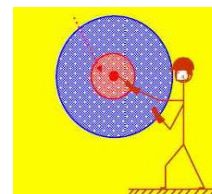
Attività lavorativa su impianti elettrici che non sono attivi e privi di carica elettrica, eseguita dopo aver messo in atto tutte le misure per prevenire il pericolo elettrico:

- Sezionare le fonti d'alimentazione.
- Prendere provvedimenti per impedire la richiusura intempestiva dell'interruttore (blocchi meccanici, segregazione) e apporre i cartelli indicanti "lavori in corso, non eseguire manovre".
- Verificare che le parti attive nella zona di lavoro non siano in tensione.
- Mettere a terra e in corto circuito le parti attive se necessario.
- Prevedere la protezione di altri parti attive in prossimità della zona di lavoro.

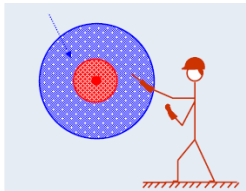


LAVORI SOTTO TENSIONE

Ogni lavoro in cui un lavoratore viene a contatto con parti attive o entra nella zona di lavoro sottotensione con parti del corpo o con attrezzi (distanza per lavori fino a 1000 V).



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

<p>LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE Qualsiasi attività lavorativa in cui un lavoratore entra nella zona prossima con parti del corpo, con un attrezzo, ecc. senza invadere la zona di lavoro sotto tensione (distanza per lavori fino a 1000 V).</p>	
---	---

Procedure di lavoro

LAVORI DI MANUTENZIONE SU IMPIANTI DI BASSA TENSIONE (SOTTO 1000 V)

LAVORO SOTTO TENSIONE

Rischi:

- Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto;
- Ustione da arco elettrico o per contatto diretto.

In generale:

È vietato eseguire lavori sotto tensione, quando la tensione verso terra è superiore a 25V (corrente alternata) oppure 50V (corrente continua).

Può derogarsi dal suddetto divieto se l'ordine di eseguire i lavori sotto tensione sia dato dal capo responsabile e siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori (zona di lavoro definita, uso dei dispositivi di protezione collettivi e personali).

I lavori possono essere eseguiti solo da dipendenti adeguatamente formati dopo l'autorizzazione del preposto. Ciò vuol dire, che i dipendenti devono appartenere al gruppo corrispondente (PES, PAV, PEC).

Sta nella responsabilità del datore di lavoro/preposto di definire il volume dei lavori.

Prima dell'inizio del lavoro sotto tensione devono essere allontanati tutti i materiali combustibili dalla zona di lavoro ed il rischio d'esplosione deve essere eliminato.

Lavori sotto tensione sono vietati in caso di nevicata, di pioggia, grandine, ambienti bagnati o molto umidi e scarsa visibilità.

Prima dell'inizio dei lavori la persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa deve:

- Fornire chiarimenti agli operatori sulla natura del lavoro, sugli aspetti di sicurezza, sugli attrezzi ed equipaggiamenti che devono essere usati;
- Individuare e delimitare la zona di lavoro;
- Verificare che i dispositivi di protezione e le attrezzature collettive da utilizzare, ad un controllo a vista, risultino efficienti;
- Verificare che le masse non protette contro i contatti indiretti non siano in tensione;
- Comunicare agli addetti ai lavori le informazioni circa il lavoro da svolgere, le modalità di esecuzione e le misure di sicurezza adottate.

Prima dell'inizio dei lavori l'addetto ai lavori deve:

- Controllare a vista l'efficienza delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale in propria dotazione;
- Attenersi alle prescrizioni specifiche impartite dal preposto ai lavori;
- Segnalare al preposto ai lavori eventuali imprevisti che dovessero sopravvenire nel corso dei lavori.

Esecuzione dei lavori:

- Individuare e delimitare la zona di lavoro con la segnaletica apposta;
- Separare tutte le parti a potenziale diverso con schermi isolanti;
- Indossare i guanti isolanti e l'elmetto dielettrico con visiera di protezione;
- Indossare vestiario idoneo;
- Utilizzare doppio isolamento (guanti isolanti e attrezzi isolati oppure guanti isolanti e tappetini oppure guanti isolanti e tronchetti isolanti).

LAVORO FUORI TENSIONE

Rischi:

- Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto
- Ustione da arco elettrico o per contatto diretto

Misure di prevenzione e protezione

Prima di iniziare l'attività:

- Individuare la zona di lavoro;
- Sezionare le fonti di alimentazione delle parti attive presenti nella zona di lavoro, mediante apertura degli apparecchi di sezionamento o mediante rimozione di parti del circuito (servirsi anche gli schemi elettrici);
- Prendere provvedimenti per impedire la richiusura intempestiva dell'interruttore (blocchi meccanici, segregazione) e apporre i cartelli indicanti "lavori in corso, non eseguire manovre";
- Verificare che le parti attive nella zona di lavoro non siano in tensione;
- Mettere a terra e in corto circuito le parti attive quando necessario;
- Prevedere la protezione di altri parti attive in prossimità della zona di lavoro.

Esecuzione dei lavori:

- Attendere l'autorizzazione da parte del preposto ai lavori;
- Lavorare solo sulla parte di impianto in sicurezza.

Al termine dell'attività:

- Rimuovere eventuali protezioni di altri parti attive in prossimità della zona di lavoro;



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni



<ul style="list-style-type: none"> - Rimuovere eventuali dispositivi di corto circuito e messa a terra; - Verificare che la zona di lavoro si sgombera da persone, materiali o attrezzi; - Riattivare i circuiti a seguito dell'autorizzazione da parte del preposto ai lavori. <p><u>Dispositivi di protezione collettiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Barriere isolanti <p><u>Dispositivi di protezione individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei lavori fuori tensione non è richiesto di indossare dispositivi di protezione individuale relativi al rischio elettrico.

Definizioni

TERMINE	DEFINIZIONE
Lavoro elettrico	Tutti i lavori di misura, riparazione, sostituzione, ampliamento, modifica su impianti elettrici, o parti ad essi connesse e vicino ad essi; interventi su impianti elettrici ed attrezzature elettriche con accesso a parti attive. Generalmente lavori elettrici possono essere suddivisi in: <ul style="list-style-type: none"> - Lavori fuori tensione - Lavori in prossimità di tensione - Lavori sotto tensione
Parte attiva di un impianto elettrico o di un attrezzo elettrico	Conduttore o parte conduttrice destinate ad essere in tensione durante il normale servizio. Le parti attive devono essere considerate in tensione se ad esse non sono state applicate tutte le misure di prevenzione (sezionamento dalle fonti di alimentazione, assicurazione contro la richiusura, verifica dell'assenza di tensione, eventualmente messa a terra e in corto circuito).
Zona di lavoro sotto tensione	Il volume che circonda la parte attiva fino ad una certa distanza; in questa zona non sono ammesse persone non autorizzate e oggetti mobili che non vengono utilizzati per lo svolgimento del lavoro.
Zona di lavoro	Zona all'interno della quale devono essere compresi tutti i lavori elettrici di tipo operativo. All'interno della zona di lavoro devono essere garantite le misure di prevenzione. Nessun estraneo deve entrarvi senza permesso.
Zona d'intervento	Zona all'interno della zona di lavoro, possibilmente posta frontalmente rispetto all'operatore, nella quale devono essere le parti attive interessate dell'impianto.
Lavoro sotto tensione	Ogni attività in cui un operatore entra deliberatamente nella zona di lavoro sotto tensione con qualsiasi parte del corpo o con attrezzi/utensili o dispositivi da lui maneggiati.
Impianto in sicurezza	Situazione in cui si trova un impianto o una parte d'impianto e tutte le sue parti attive dopo che siano state adottate tutte le misure previste per il lavoro fuori tensione.
Persona esperta (PES)	Persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
Persona avvertita (PAV)	Persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
Persona comune (PEC)	Persona che non entra nelle altre due categorie.
Persona preposta alla conduzione dell'impianto elettrico	Persona responsabile dell'impianto elettrico; parte di tali compiti può essere delegata ad altri.
Persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa	Persona responsabile per la conduzione del lavoro; parte di tali compiti può essere delegata ad altri.
Piano di lavoro	Deve essere compilato, quando il lavoro è complesso; si tratta di un documento, nel quale sono riportate le modifiche da apportare all'impianto per poter eseguire i lavori.
Piano d'intervento	È richiesto per i lavori complessi. In questo documento sono riportate tutte le misure di sicurezza da adottare
Consegna dell'impianto	Segnalazione del Responsabile dell'impianto alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa, che l'impianto o parti dell'impianto sono state messe nella condizione prevista (come concordato tra il Responsabile dell'impianto e la persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa) e che perciò i lavori possono cominciare. La consegna dell'impianto può essere una segnalazione orale, purché documentata.
Supervisione	Complesso di attività svolte da PES finalizzate a predisporre ambienti, misure di prevenzione e protezione, modalità di intervento istruzioni, organizzazione complessiva in modo tale da minimizzare i rischi.
Sorveglianza	Attività svolta da PES o PAV con lo scopo di sorvegliare persone meno esperte (PAV ed in particolare PEC), atta a prevenire azioni pericolose da parte loro.
Valutazione dei rischi	La preventiva valutazione dei rischi per l'individuazione delle misure di sicurezza generale aziendale ricade sotto la responsabilità del datore di lavoro. Il preposto ai lavori tuttavia valuta ulteriormente se la situazione garantisce un lavoro in sicurezza.



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni


ALLEGATO 9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
ELMETTO/CASCO DI PROTEZIONE IN POLIETILENE	
	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: elmetto/casco di protezione in polietilene con bordatura regolabile e fascia antisudore; resistenti agli impatti, alla perforazione.</p> <p>Ergonomia: sufficientemente leggeri, adattabili al capo ed integrabili con altri mezzi di protezione.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE. - Marcatura UNI EN 397. - Dispositivo di II Categoria. - Bardatura regolabile con fascia antisudore intercambiabile e bordino rialzato a grondaia - Sottonuca snodato. - Predisposizione agganci per cuffie foniche o visiera (solo nel caso di lavori particolari). - Sottogola per lavorazioni in quota.
	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri. - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso. - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione. - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante. - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. lavori in quota ove vi sia la presenza di ostacoli aerei che potrebbero interferire accidentalmente con il capo; 2. lavori a terra sottostanti ad operazioni che si svolgono ad una quota superiore in cui vi sia il rischio di caduta accidentale di materiali ed attrezzature; 3. lavori a terra in cui si effettuino movimentazioni e montaggi che comportano anche solo temporaneamente il sollevamento in quota di materiali ed attrezzature; 4. lavorazioni che possono comportare la proiezione di materiali o schegge di varia natura, comprese le situazioni di utilizzo di funi e catene per operazioni di sollevamento e spostamento; 5. lavori in prossimità di carrelli elevatori a forche e sviluppabili anche quando si svolge soltanto assistenza durante le manovre.
OCCHIALI A MASCHERINA	
	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi, polveri e vapori</p> <p>Ergonomia: sufficientemente leggeri, adattabili ed integrabili con altri mezzi di protezione.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE - Marcatura a norma EN 166 - Classe ottica 1 - Resistenza contro particelle proiettate: B - Protezione da liquidi e spruzzi: 3 - Trattamento antiappannante: N
	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. lavorazioni che possono comportare la proiezione di schegge e frammenti di materiali di varia natura;




Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

	<ol style="list-style-type: none"> 2. lavorazioni che possono comportare spruzzi di liquidi; 3. lavorazioni che si svolgono in presenza di polveri e/o vapori e/o fumi e/o gas; 4. infissione manuale di picchetti nel terreno mediante l'impiego di mazza battente; 5. lavorazioni di taglio e molatura con flessibile elettrico o sega circolare; <p>- lavorazioni generiche di molatura con macchine da banco; Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lavori in quota ove vi sia la presenza di ostacoli aerei che potrebbero interferire accidentalmente con il capo; 2. lavori a terra sottostanti ad operazioni che si svolgono ad una quota superiore in cui vi sia il rischio di caduta accidentale di materiali ed attrezzature; 3. lavori a terra in cui si effettuino movimentazioni e montaggi che comportano anche solo temporaneamente il sollevamento in quota di materiali ed attrezzature; 4. lavorazioni che possono comportare la proiezione di materiali o schegge di varia natura, comprese le situazioni di utilizzo di funi e catene per operazioni di sollevamento e spostamento; 5. lavori in prossimità di carrelli elevatori a forche e sviluppabili anche quando si svolga soltanto assistenza durante le manovre.
--	--

FACCIALE CON VALVOLA FILTRANTE FFP3

	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.</p> <p>Ergonomia: sufficientemente leggeri, adattabili ed integrabili con altri mezzi di protezione.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE - Marcatura a norma EN 149:2001 - Dispositivo di III Categoria - Filtro P3 - Doppi elastici regolabili - Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido - Guarnizione di tenuta
	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri. - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso. - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione. - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante. - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. lavorazioni che si svolgono in presenza di polveri; 2. lavorazioni che si svolgono in presenza di vapori; 3. lavorazioni che si svolgono in presenza di fumi; 4. lavorazioni che si svolgono in presenza di gas; 5. lavorazioni di taglio e molatura con flessibile elettrico o sega circolare; - I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20%; 2. concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri; 3. non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti.

CUFFIA ANTIRUMORE


	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: le cuffie antirumore servono per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p> <p>Ergonomia: sufficientemente leggere, adattabili ed integrabili con altri mezzi di protezione.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE; - Marcatura EN 352.1 - 352.4; - Dispositivo di II Categoria; - Materiale in polimero espanso morbido;



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Con archetto flessibile; - Ampia apertura delle coppe auricolari; - Lavabile; - Leggera; - Buone prestazioni di filtrazione del rumore.
	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. lavorazioni che determinano rumori ripetuti di breve durata; 2. lavorazioni in presenza di rumori provenienti da altre lavorazioni adiacenti; 3. lavorazioni di taglio e molatura con flessibile elettrico o sega circolare; 4. lavorazioni generiche di molatura con macchine da banco.

INSERTO AURICOLARE ANTIRUMORE PREFORMATO MONOUSO




	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: Inserto auricolare antirumore preformato monouso per la protezione del lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p> <p>Ergonomia: facilità di modellazione e di adattabilità al canale uditivo.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE; - Marcatura EN 352.2; - Dispositivo di II Categoria; - Materiale in polimero espanso morbido; - Monouso.
	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. lavorazioni che determinano rumori continui; 2. lavorazioni in presenza di rumori provenienti da altre lavorazioni adiacenti; 3. lavorazioni di taglio e molatura con flessibile elettrico o sega circolare; 4. lavorazioni generiche di molatura con macchine da banco; - L'uso di questi DPI è consigliato: <ol style="list-style-type: none"> 1. in ambienti polverosi; 2. in ambienti con alte temperature e umidità; 3. uso contemporaneo di altri dpi (elmetto, mascherina e occhiali).

GUANTI ANTITAGLIO

	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)</p> <p>Ergonomia: leggerezza, morbidezza, facilità di utilizzo, buona prensilità.</p>
	<p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura a norma EN 388 livelli x2xx; - Sterilizzabile;




Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivo di III categoria; <p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri. - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso. - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione. - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante. - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. movimentazione manuale dei carichi. 2. montaggi di elementi in materiale metallico e legno.
<p>GUANTI PER RISCHIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO</p>	
	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche.</p> <p>Ergonomia: leggerezza, morbidezza, facilità di utilizzo, buona presa bagnato-asciutto.</p> <p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE; - Marcatura a norma EN 420; - EN 388 livelli 4123; - EN 374 I, II, III richiesto il tipo di resistenza chimica e l'esito di permeazione con l'indice di permeazione e i tempi di passaggio delle sostanze chimiche testate; - In lattice pesante, neoprene, cloroprene, nitrile, butile, vinile; - Buona presa bagnato-asciutto; - Felpato internamente; - Dispositivo di III categoria; <p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. manipolazione sostanze e preparati chimici come solventi, detergenti sgrassanti, igienizzanti, vernici comprese quelle a base acquosa; 2. utilizzo di sostanze e preparati chimici come solventi, detergenti sgrassanti, igienizzanti, vernici comprese quelle a base acqua.
<p>SCARPE DI SICUREZZA</p>	
	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: le scarpe di sicurezza proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.</p> <p>Ergonomia: leggerezza, morbidezza, solette antitraspiranti, adeguate alla stagione.</p> <p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE; - Marcatura a norma EN 345 S1 P; - Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J; - Suola antiscivolo, antistatico, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione; - Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso; - Assorbimento di energia al tallone.



Allestimento/smontaggio spazi espositivi ed installazione impianti di servizio comprese eventuali successive manutenzioni

	<p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. sempre.
<p>GILET ALTA VISIBILITÀ</p>	
	<p>Caratteristiche generali</p> <p>Descrizione: Proteggono in tutte le situazioni in cui sussista il rischio di investimento in aree con presenza di mezzi in movimento.</p> <p>Ergonomia: leggerezza, morbidezza, adeguato alla stagione.</p> <p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcatura CE; - Marcatura EN 340 - 343 - 471 in classe 3; - Dispositivo di II Categoria; - Interno imbottito e smanicabile; - Esterno idrorepellente con collo alto e cappuccio; - Tasche esterne e fodera interna; - Cerniera centrale con doppio cursore; - Traspirante; - Elastico stringivita; - Polsini elasticizzati; - Cuciture termosaldate; - Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°); - Colore arancione fluorescente. <p>Modalità di utilizzo e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun lavoratore deve essere dotato del DPI che deve essere utilizzato in modo esclusivo e non deve essere in alcun caso ceduto ad altri; - Ciascun lavoratore è responsabile del DPI ricevuto, deve custodirlo, mantenerlo pulito, controllarlo prima dell'utilizzo e conservarlo dopo ogni uso; - Ciascun lavoratore per il proprio DPI in caso di danneggiamento, di usura o di scadenza deve evitare l'utilizzo dello stesso e darne comunicazione al preposto che dovrà provvedere in modo tempestivo alla sostituzione; - Ciascun lavoratore utilizza il DPI sulla base delle indicazioni impartite dal fabbricante; - Il presente DPI deve essere utilizzato nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Movimentazione manuale dei carichi in aree all'aperto e/o in prossimità della sede stradale ed altri spazi pubblici; 2. lavorazioni in aree all'aperto e/o in prossimità della sede stradale ed altri spazi pubblici; 3. In tutti i casi in cui vi sia scarsa visibilità come per esempio prime ore del mattino e ultime ore del pomeriggio/sera,

